

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 22/12/2021

Collegamento via GoToMeeting

Presenti: Marco Filippucci coordinatore (Bologna), Gian Paolo Rubin segretario (Ferrara), Andrea Rinaldi tesoriere (Reggio Emilia), Camilla Fabbri (Forlì Cesena), Rita Rava (Ravenna), Loredana Mazzocchi (Piacenza), Sofia Cattinari (Modena), Daniele Pezzali (Parma), Giulia Ciavata (Rimini).

ORE 14:55

Ordine del Giorno:

- 1) Lettura verbale seduta precedente;
- 2) Delegazione Consultiva a base regionale – nomina dei Delegati;
- 3) Raccolta informazioni sui servizi di Federazione a servizio degli Ordini Provinciali – report dell'incontro con l'Avv. Margherita Patrignani;
- 4) Incontri di confronto a livello regionale tra le commissioni degli Ordini territoriali;
- 5) Valutazione sulla situazione transitoria dei Presidi di Protezione Civile e Struttura Tecnica Nazionale;
- 6) Varie ed eventuali.

1) Lettura e approvazione verbali sedute precedenti;

Il Comitato approva il verbale della seduta precedente del 29/11/2021.

2) Delegazione Consultiva a base regionale – nomina dei Delegati.

Marco Filippucci spiega che la richiesta dell'Ufficio di Presidenza di avere 2 delegati è in funzione della necessità di avere 2 referenti fissi. Come Coordinatore della Federazione Marco Filippucci si candida ad essere il primo rappresentante e Camilla Fabbri accetta di essere il secondo eventualmente di riferimento fisso.

Sofia Cattinari propone che il secondo delegato possa ruotare all'interno della rosa degli altri presidenti degli Ordini di Federazione.

Vi è una valutazione di condivisione unanime delle candidature col distinguo di Rita Rava che valuta positivamente la scelta delle persone ma è critica del sistema - Delegazione Consultiva – Conferenza Nazionale – CNAPPC, ritenendo la catena troppo lunga ed inefficace. Rava afferma che dovrebbero essere i Presidenti ad avere un colloquio diretto con il Consiglio Nazionale o perlomeno con la Conferenza Nazionale.

Andrea Rinaldi, cedendo ben volentieri il suo turno di rotazione, spiega che la Delegazione serve a preparare le tematiche da votare in Conferenza Nazionale.

Rita Rava insiste nel dichiarare la sua sfiducia nel sistema.

Daniele Pezzali, giunto in ritardo per precedente impegno, illustra che allo stato dell'arte alla Delegazione Consultiva possono partecipare solo 2 Delegati e propone la partecipazione degli Ordini provinciali come uditori specificando infine che gli Ordini che non fanno parte di alcuna Federazione non possono partecipare. Il secondo tema è quello dei gruppi di lavoro. Secondo lo schema proposto questi diventano autonomi rispetto a quelli del CNAPPC e gli Ordini propongono all'interno di questi i temi da trattare in Delegazione Consultiva. L'indicazione quindi è che siano gli Ordini provinciali ad istituire i gruppi di lavoro concentrando nei gruppi le tematiche maggiormente sentite non correndo in questo modo il rischio che le tematiche vengano proposte dall'"alto". Ci si augura, conclude Pezzali, che il CNAPPC istituisca dei gruppi di lavoro sui temi della Conferenza e con l'accordo della stessa.

Rita Rava afferma che, secondo lei, ci dovrebbero essere gruppi di lavoro solo a livello nazionale e Daniele Pezzali informa che "molti" la pensano alla stessa maniera e che, comunque, gli attuali gruppi sono esterni al CNAPPC e quindi a disposizione degli Ordini provinciali.

Sofia Cattinari si chiede se i gruppi operativi saranno effettivamente efficaci.

Daniele Pezzali ribadisce che il lavoro dei gruppi viene portato in Delegazione Consultiva. Informa inoltre delle sue perplessità per le divisioni interne del CNAPPC e teme l'inattività da parte degli Ordini provinciali.

3) Raccolta informazioni sui servizi di Federazione a servizio degli Ordini Provinciali – report dell'incontro con l'Avv. Margherita Patrignani

Marco Filippucci informa di aver cominciato una ricerca per unificare il servizio sulla Trasparenza e l'Anticorruzione. Ha richiesto all'Avv. Patrignani, già consulente degli Ordini di Ferrara e Forlì-Cesena, un preventivo differenziato per consulenza per singolo Ordine e consulenza per più Ordini federati.

Filippucci si interessa per sentire l'Avvocato per chiudere il contratto.

In tema di formazione continua e attività online collegate (assemblee, videocall, dirette facebook, ecc) sempre Marco Filippucci presenta l'offerta che la società XCLIMA, già società di riferimento dell'Ordine di Bologna, ha presentato per fornire i suoi servizi ai singoli Ordini o alla Federazione

1 – Per singolo Ordine € 19/iscritto

2– Per Federazione € 16/iscritto

Filippucci evidenzia lo sforzo economico portato avanti da XCLIMA per favorire la Federazione.

4) Incontri di confronto a livello regionale tra le commissioni degli Ordini territoriali.

Marco Filippucci chiede ai convenuti come procedere con i gruppi di lavoro a livello regionale.

Camilla Fabbri è d'accordo con la proposta di Filippucci di mettere i gruppi a servizio delle attività regionali in corso; anche Sofia Cattinari è dello stesso parere.

I gruppi Normativa e Formazione sono gli unici ad essere stati attivati.

Rita Rava chiede a Daniele Pezzali, in merito alle schede ricevute dagli Ordini per candidare colleghi e proporre gruppi di lavoro, quale senso abbia richiedere curricula per i partecipanti che si propongono e Pezzali risponde che è il tentativo di raccogliere persone esperte.

Giulia Ciavata propone un gruppo di lavoro urbanistica che sviluppi la tematica e le problematiche collegate alla decisione del Comune di Rimini di una precisa e puntuale applicazione della norma art.8 DM/78 relativa alle altezze massime degli edifici su contesti già edificati cioè allinearsi alle altezze presenti.

Filippucci informa che la problematica purtroppo è locale in quanto i vari RUE hanno già assimilato il rispetto del citato art. 8 e propone un confronto tra i vari RUE.

Camilla Fabbri spiega il contesto nel quale il Comune di Rimini ha posto il rispetto delle altezze preesistenti e cioè per adeguarsi ai vari strumenti urbanistici provinciali che a loro volta hanno assimilato i principi della Legge Regionale 24 per favorire la rigenerazione urbana preferendo il mantenimento dell'assetto esistente rispetto alle istanze della nuova edificazione.

Rita Rava pone il problema della farraginosità di Lepida Accesso Unitario ed è favorevole all'intervento della Federazione in merito.

Camilla Fabbri interviene informando che lo strumento di Lepida non deve essere considerato come cogente in quanto, dopo aver consultato un legale, si è evidenziato che non esiste alcuna normativa che proibisca l'invio delle pratiche via PEC.

Gian Paolo Rubin chiede di poter condividere tale informativa legale.

Daniele Pezzali informa che a Parma sono ormai 2 anni che non utilizza più lo strumento della PEC.

Gian Paolo Rubin insiste nel dire che il Portale di Lepida SUAPER non ha un servizio di assistenza tempestivo per coloro che si trovano in difficoltà rendendo l'inserimento delle pratiche lento.

Rita Rava propone un rapporto diretto e continuativo con la Regione e chiede che la modulistica venga riformata.

Marco Filippucci propone incontri in Regione con l'Avv. Santangelo per argomenti. Si cerchino colleghi competenti per portarli in Regione.

5) Valutazione sulla situazione transitoria dei Presidi di Protezione Civile e Struttura Tecnica Nazionale.

Si decide di affrontare l'argomento nel prossimo Comitato.

6) Varie ed eventuali.

Sono giunte proposte di corsi sul BIM, su materiali e tecnologie e su rigenerazione urbana.

Al prossimo Comitato si decida in merito ai diritti di segreteria da applicare a favore della Federazione.

La riunione si chiude alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO Arch. Gian Paolo Rubin	IL COORDINATORE Arch. Marco Filippucci
---	---